

## EDITORIALE

Il presente numero di SEL, incentrato su problemi di onomastica vicino-orientale antica, si differenzia dai precedenti appunto per essere interamente dedicato ad un tema specifico di interesse generale.

L'iniziativa di quest'anno è dovuta ad una scelta di politica scientifica dei responsabili, che si propongono in futuro di pubblicare, accanto a fascicoli convenzionali, altri a carattere monografico. In questi ultimi i contributi tenderanno ad avere un carattere più organico e sistematico, sia nella scelta che nella trattazione specifica dei vari argomenti.

Inoltre, se pure il Vicino Oriente antico resta il punto focale d'interesse per SEL, ci si augura di poter ospitare in futuro anche articoli dedicati ad altre aree culturali prossime (come il mondo classico ed indoeuropeo in genere), onde ampliare l'orizzonte problematico nell'ambito delle antiche civiltà mediterranee. Un contesto culturale assai più omogeneo di quanto non si tenda a credere, in cui certe delimitazioni che operano tradizionalmente nei nostri studi non sono spesso che convenzioni moderne troppo vincolanti.

Ci è gradito qui ringraziare cordialmente i Colleghi che hanno collaborato a *Onomata* e, al tempo stesso, desideriamo sollecitare tutti gli studiosi interessati affinché vogliano fornirci suggerimenti, pareri e proposte per la scelta di nuovi temi, nonché una loro attiva partecipazione diretta come autori.

Nel 1990 Jakob J. Stamm ha compiuto 80 anni. Il Comitato Scientifico di SEL ha ritenuto di dedicare il presente fascicolo a questo illustre studioso, i cui fondamentali contributi nell'ambito delle ricerche sull'onomastica vicino-orientale costituiscono un punto di riferimento essenziale ed illuminante per metodo, dottrina e vastità di interessi.